

RASSEGNA STAMPA del 01/12/2010

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE**.IT**

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-11-2010 al 01-12-2010

Agrigento Notizie: <i>Licata senza acqua:</i>	1
La Nuova Sardegna: <i>la protezione civile non ha colpe</i>	2
La Nuova Sardegna: <i>aidomaggiore, un masso enorme fermato dai cavi d'acciaio</i>	3
Sicilia News 24: <i>AMBIENTE:A PARCO ETNA PRESENTAZIONE VOLUME ARPA PAESAGGI TERRAZZATI</i>	4
La Sicilia: <i>L'impegno continuo del volontariato</i>	8
La Sicilia: <i>Protezione civile primo incontro il 12</i>	9
La Sicilia: <i>Riuscita l'esercitazione di protezione civile</i>	10
La Sicilia: <i>m. l.) Anche in provincia domani dalle 10 alle 14 sciopereranno i vigili del fuoco aderenti a Uil, C.</i>	11
La Sicilia: <i>Crollo, inchiesta a una svolta</i>	12
La Sicilia: <i>Sinagra, tutte le scuole «adottano» un alberello</i>	13
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Alluvione, una guida contro i rischi</i>	14
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Rischio alluvioni, una guida a colori sull'emergenza</i>	15
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Vent'anni di volontariato al servizio del paese</i>	16

Licata senza acqua:

Cronaca | Licata | 30 Nov 2010 | 20:20

Licata senza acqua

Chiudono le scuole e il Municipio

di Vincenzo Montana

Una città in tilt, e questo a causa della carenza di acqua che si registra a Licata. Scuole chiuse, questa mattina, a causa di forza maggiore, anche il Municipio è rimasto bloccato perché i bagni erano senz'acqua. I vigili del fuoco hanno dovuto fare rifornimento idrico recandosi a Palma di Montechiaro.

L'amministrazione comunale si è attivata ma i risultati sono ancora scarsi. L'acqua, su input del vice prefetto Nicola Diomede, è arrivata attorno a mezzogiorno nei serbatoi comunali ma non potrà essere distribuita prima di domani, cioè dopo le operazioni di clorazione. Per l'ufficio idrico comunale sarà un tour de force per cercare di distribuire in maniera razionale le risorse idriche che arriveranno dalla dissalata di Gela. Un guasto proprio alla condotta ha provocato tutto questo disagio.

Adesso i cittadini attendono il turno per poter riempire le vasche di casa. Tra l'altro per scuole e gli uffici pubblici si profilerebbe anche il reato di interruzione di pubblico servizio (naturalmente siamo nel campo delle ipotesi) perché non è giustificabile la chiusura di un istituto scolastico dando come motivazione quella della mancanza d'acqua.

Stamattina la polizia ha fatto visita al plesso "Maria Anna Serrovira", facente parte dell'istituto comprensivo

"Bonsignore," chiamata dai genitori che erano stati invitati a riportare i propri figli a casa perché la scuola non avrebbe assunto alcuna responsabilità su eventuali infezioni causate dalla mancanza di acqua nei gabinetti. Il dirigente dell'ufficio Igiene pubblica, Enzo Pezzino, ha inviato una nota al Comune invitando gli uffici a chiudere le scuole che soffrono la carenza di acqua.

In tutta questa vicenda la cosa grave è che la Protezione civile di Licata non ha nessuna autobotte a disposizione e i vigili del fuoco sono stati costretti a rifornirsi a Palma di Montechiaro. Adesso la Procura della Repubblica di Agrigento sta valutando l'ipotesi di aprire un fascicolo di indagine per capire se ci sono responsabili per questa ennesima crisi idrica che ha messo in ginocchio una intera città.

la protezione civile non ha colpe

- Gallura

«»

Depuratore: il dipartimento ribalta tutte le accuse

OLBIA. Depuratore: il dipartimento della Protezione civile rigetta ogni accusa. E ribadisce di aver fatto tutto ciò che andava fatto. Compresa la conclusione delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo dell'impianto». E la gestione? «Il nostro compito era solo quello di realizzare le opere».

E' la sintesi di un documento firmato dallo stesso dipartimento, in risposta all'intervento di Alessandro Gariazzo, ad di Opere Pubbliche spa, il quale aveva sollecitato l'intervento della Regione sostenendo che la Protezione civile snobbasse il depuratore. «Ma non è così: la struttura di missione ha provveduto, nell'ambito dei lavori per il G8, a realizzare gli interventi per il riassetto funzionale del collettore fognario costiero oltre alle opere volte al potenziamento del ciclo delle acque nell'isola della Maddalena. Altro punto: i lavori in questione prevedevano esclusivamente la costruzione del depuratore e non anche l'affidamento della gestione. Tra l'altro, a fine lavori e dopo l'esito positivo del collaudo statico, in data 23 dicembre 2009, era stato redatto tra la struttura di missione, la società Opere pubbliche spa, l'Autorità territoriale Ottimale della Sardegna e Abbanoa, un verbale di consegna provvisorio affinché la stessa Abbanoa potesse riprendere le attività di competenza. All'esito della consegna provvisoria risulta che Abbanoa e Opere Pubbliche abbiamo posto in essere tutte le azioni necessarie al subentro nella conduzione dell'impianto da parte di Abbanoa, come risulta dal verbale firmato dalle due società in cui si legge che "Abbanoa, appurato che l'impianto è funzionante, assume la gestione ordinaria dello stesso».

Va avanti, il Dipartimento. «Appreso che negli ultimi mesi Opere Pubbliche continuava a esercitare la gestione del depuratore, abbiamo chiesto ad Abbanoa di occuparsene visto che non c'erano intralci di alcun tipo e visto che la stessa società riscuote la tariffa per il servizio dagli utenti della Maddalena. E, proprio per questa ragione, non è certo il dipartimento a dover pagare Opere Pubbliche per il lavoro fatto: i costi di esercizio devono rimanere a carico di Abbanoa. Questa - conclude il dipartimento della Protezione civile- è la reale situazione. Una situazione ben nota ad Alessandro Gariazzo il quale evidentemente, per ragioni non conosciute, ha ritenuto di fornire una versione dei fatti che non corrisponde al vero». (s.p.)

aidomaggiore, un masso enorme fermato dai cavi d'acciaio

- Oristano

AIDOMAGGIORE. Si è staccata dal costone roccioso che sovrasta il centro abitato ed è precipitata a valle. L'enorme roccia, di circa due metri di diametro, è stata bloccata miracolosamente dai cavi d'acciaio di protezione sistemati a valle. La frana è avvenuta verso le 8 del mattino, quando la strada comunale sottostante era piuttosto trafficata. Quindi, una situazione di potenziale pericolo.

Non è la prima volta che si verificano frane di questo genere. Infatti erano state previste delle protezioni che sono servite allo scopo.

È chiaro, comunque, che il costone è soggetto ancora a smottamenti, che richiedono una attenta vigilanza da parte della protezione civile. La barriera metallica ha evitato, per ora, che il grosso masso precipitasse sulla strada comunale, utilizzata soprattutto in questo periodo dell'anno da allevatori e agricoltori.

La barriera d'acciaio che si è lesionata gravemente ha ora urgente necessità di essere riparata per evitare analoghi incidenti in futuro. Una apposita segnalazione è stata inviata ieri mattina dal Comune di Aidomaggiore alla Protezione civile.

E.S.

**AMBIENTE:A PARCO ETNA PRESENTAZIONE VOLUME ARPA PAESAGGI T
ERRAZZATI**

AMBIENTE:A PARCO ETNA PRESENTAZIONE VOLUME ARPA PAESAGGI TERRAZZATI

Sicilia News 24

"AMBIENTE:A PARCO ETNA PRESENTAZIONE VOLUME ARPA PAESAGGI TERRAZZATI"

Data: **30/11/2010**

[Indietro](#)

[Giornale della Sicilia online](#)

Ricevi la newsletter d'informazione siciliana di sicilianews24.it nella tua casella di posta.

[Notizie siciliane e informazioni online sulla Sicilia](#)

November 30, 2010 18:30:39

[Home](#)[Cronaca](#)[Economia](#)[Sanità](#)[Politica](#)[Offerte Lavoro](#)[Gare e Appalti](#)[Bandi Calcio e Sport](#)[Formazione](#)[Eventi](#)[Ambiente](#)
[Viabilità](#)[Società](#)

AMBIENTE:A PARCO ETNA PRESENTAZIONE VOLUME ARPA PAESAGGI TERRAZZATI

Martedì 30 Novembre 2010 11:26

Catania - "Paesaggi a terrazze di Sicilia. Metodologie per l'analisi, la tutela e la valorizzazione" e' il titolo del volume che l'Arpa (Agenzia regionale protezione ambiente) e il Parco dell'Etna presenteranno giovedì 2 dicembre, alle ore 10, nella sala conferenze dell'ex monastero benedettino di San Nicolo' la rena, in via del convento 45 a Nicolosi, sede del Parco. Il volume, curato da Giuseppe Barbera, Sebastiano Cullotta, Ilaria Rossi Doria, Juliane Ruhl, Bernardo Rossi Doria, e' il settimo pubblicato dalla collana editoriale Studi & Ricerche di Arpa Sicilia ed e' frutto di un progetto di ricerca finanziato dall'Agenzia in collaborazione con il dipartimento Colture arboree dell'universita' degli studi di Palermo, diretto dal professor Giuseppe Barbera.

La presentazione sara' aperta dai saluti del commissario straordinario del Parco dell'Etna Ettore Foti, seguiranno gli

AMBIENTE: A PARCO ETNA PRESENTAZIONE VOLUME ARPA PAESAGGI TERRAZZATI

interventi degli assessori regionali al Territorio e ai Beni Culturali, Gianmaria Sparma e Sebastiano Missineo.

Il tema dei paesaggi terrazzati siciliani - tra i quali quelli dell'area del Parco dell'Etna hanno un ruolo di primo piano - riveste un'enorme importanza, non solo in Sicilia ma nell'intero bacino mediterraneo, sotto il profilo economico, produttivo, ambientale e paesaggistico, come ampiamente e dettagliatamente documentato dall'opera che rappresenta, di fatto, la prima analisi storica e culturale realizzata sul fenomeno dell'abbandono delle aree terrazzate in Sicilia e delle vicissitudini socio-economiche che lo hanno generato.

All'incontro parteciperanno anche il direttore generale di Arpa Sicilia, Sergio Marino, il dirigente generale del dipartimento Interventi infrastrutturali dell'assessorato Regionale delle Risorse agricole e alimentari, Salvatore Barbagallo, e il responsabile del servizio per il Piano paesaggistico regionale dell'assessorato regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, Michele Buffa; relazioneranno Giuseppe Barbera, direttore del dipartimento di Colture arboree della Facoltà di Agraria dell'università di Palermo, Bernardo Rossi Doria del dipartimento Città e territorio della facoltà di Architettura dell'università di Palermo e Paolo Inglese, del dipartimento di Colture arboree della facoltà di Agraria dell'università di Palermo.

Ludovico Licciardello

Ufficio stampa della Presidenza della Regione siciliana

Gaetano Perricone

Ufficio stampa del Parco dell'Etna

Lima (SEL): "auto blu alla Provincia di Palermo, intervenga magistratura" (*Lunedì 29 Novembre 2010*)

Parco dell'Etna: i dipendenti in stato di agitazione (*Mercoledì 10 Novembre 2010*)

Un percorso comune per l'Etna Patrimonio dell'Umanità (*Martedì 09 Novembre 2010*)

Terremoti: lieve scossa nel mare delle isole eolie (*Venerdì 24 Settembre 2010*)

Etna: studio cnr-ingv, fianco orientale scivola lentamente verso mare (*Giovedì 16 Settembre 2010*)

PARCO DELL'ETNA: da domenica 12 settembre "Parco Trekking 2010" - Otto itinerari guidati alla scoperta dell'area protetta (*Martedì 07 Settembre 2010*)

Piove due ore a Mondello (PA) e come sempre fagne a cielo aperto (*Venerdì 03 Settembre 2010*)

Etna: ripresa attività, esplosioni ed emissioni cenere (*Giovedì 26 Agosto 2010*)

Parco dell'Etna e Unione delle Pro Loco insieme per la promozione e la fruizione dell'area protetta (*Mercoledì 11 Agosto 2010*)

Emergenza rifiuti a Messina, Messinambiente nel mirino della Fp Cgil (*Lunedì 02 Agosto 2010*)

Enel, a Catania via ai lavori per fabbrica pannelli fotovoltaici (*Lunedì 02 Agosto 2010*)

Ambiente: i luoghi del cuore, in sicilia "vince" la vucciria di palermo (*Lunedì 02 Agosto 2010*)

Ambiente: il gabbiano "corso" nidifica a vendicari (*Lunedì 02 Agosto 2010*)

Nasce il "Parco Avventura", una palestra naturale per sportivi, ragazzi e famiglie (*Venerdì 25 Giugno 2010*)

Terremoti: stromboli, una scossa e piccola frana sul vulcano (*Mercoledì 23 Giugno 2010*)

Emergenza a San Fratello e Giampileri, Lombardo: "42 milioni già stanziati" (*Lunedì 21 Giugno 2010*)

Etna laboratorio per prevenzione-riduzione dei crescenti casi di tumori tiroidei (*Sabato 12 Giugno 2010*)

Medicina in ambiente vulcanico, a Nicolosi si parla di tumore tiroideo nell'area etnea (*Mercoledì 02 Giugno 2010*)

Centorrino, politica stia attenta a risanamento (*Lunedì 17 Maggio 2010*)

Sicilia: giunta regionale avvia piano bonifica discariche (*Sabato 15 Maggio 2010*)

Trapani: provincia dice no alle ricerche di idrocarburi nelle egadi (*Giovedì 06 Maggio 2010*)

Lima: "Formare i dipendenti di Amia-Essemme per la raccolta di eternit" (*Martedì 27 Aprile 2010*)

Terremoti: sciame sismico sull'etna (*Sabato 03 Aprile 2010*)

Terremoti: sembra arrestarsi sciame sismico sull'Etna (*Sabato 03 Aprile 2010*)

Sicilia istituisce tavolo tecnico su rischi gas radon (*Lunedì 15 Marzo 2010*)

Sicilia all'Expo 2010 di Shanghai con il "sacchetto intelligente" (*Venerdì 12 Marzo 2010*)

Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Giovedì 11 Marzo 2010*)

Lombardo: "Occorre maggiore rispetto per il territorio" (*Domenica 21 Febbraio 2010*)

AMBIENTE:A PARCO ETNA PRESENTAZIONE VOLUME ARPA PAESAGGI TERRAZZATI

Frana a San Fratello, si continua a lavorare per evitare l'inquinamento delle falde (Mercoledì 17 Febbraio 2010)

Frana a San Fratello, anche la Chiesa sembra perduta (Lunedì 15 Febbraio 2010)

Frana a San Fratello, 1500 sfollati per sicurezza. Centorino:"Un disastro!" (Domenica 14 Febbraio 2010)

Centrale nucleare in Sicilia a Palma di Montechiaro. E' Scontro tra Stato e Regioni (Giovedì 11 Febbraio 2010)

Commissariata l'Amia, scongiurato il fallimento (Giovedì 11 Febbraio 2010)

"Sostenibilità" in Sicilia, L'Acqua Geraci investe nell'energia solare (Mercoledì 10 Febbraio 2010)

Danni ambientali al lago di percolato alla discarica di Bellolampo (Lunedì 08 Febbraio 2010)

"Una Protezione Civile per due". Gangi e Geraci Siculo attivato pronto intervento (Sabato 30 Gennaio 2010)

Centri storici, Di mauro:"verrà tutelato il territorio da cementificazioni selvagge o speculazioni" (Martedì 26 Gennaio 2010)

Balena arenata nel lungo mare di Villagrazia di Carini a Palermo (Sabato 23 Gennaio 2010)

La Sicilia dice NO al Nucleare. Lombardo:"ci batteremo per non parlarne mai più" (Mercoledì 20 Gennaio 2010)

Ambiente, scoperta discarica abusiva a Castelbuono (Lunedì 18 Gennaio 2010)

News oggi

Sicilianews24 sempre con te, installa la toolbar con tutte le ultim'ora

16:58: Fisco: scoperta maxi evasione, un arresto e diciotto denunce

16:04: Musica: fabri fibra, il 5 marzo concerto a messina

15:38: Finanziaria: cammarata "tagli insostenibili, comuni in ginocchio"

15:27: Mafia: consegnati alla Regione immobili che furono di Angelo Siino

14:47: Caltanissetta: furto da 10 mila euro a gioielleria accanto questura

13:06: Palermo: davanti palazzo d'orleans anche la protesta dei precari

12:13: Palermo: comune ricorda studente piemontese ucciso da ramo albero

12:09: Cinema: domani incontro a palermo con regista "i fiori di kirkuk"

11:46: Ragusa: provincia, muriana nominato assessore allo sviluppo economico

11:26: AMBIENTE:A PARCO ETNA PRESENTAZIONE VOLUME ARPA PAESAGGI TERRAZZATI

11:12: Calciomercato: palermo. agente maccarone "vuole restare in rosanero"

10:43: Inflazione: palermo. a ottobre -0.1%, su base annua +1.3%

09:33: Maltempo: vento di scirocco rende difficili collegamenti con le isole

09:15: Siracusa: ristoratore dichiarava 7 mila euro ma aveva ferrari in garage

08:57: Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia

News Sicilia, informazioni dal web

Meteo

AG | CL | CT | EN | ME | PA | RG | SR | TP

TG Online

TGMED Notizie e video informazioni online sulla Sicilia

www.joomla.it

Informazioni Sicilia

***AMBIENTE: A PARCO ETNA PRESENTAZIONE VOLUME ARPA PAESAGGI T
ERRAZZATI***

Redazionali Farmacie in Sicilia Il libro della settimana Weekend al cinema L'Oroscopora Lunedì nel pallone Diviaggiando
Enciclofobia Strafalara On The City Un Racconto in un SMS Attualità
Istituzioni Siciliane

Regione Sicilia Ars Comune di Agrigento Comune di Caltanissetta Comune di Catania Comune di Enna Comune di Messina
Comune di Palermo Comune di Ragusa Comune di Siracusa Comune di Trapani

Svago

Alberghi in Sicilia Viaggi di Nozze Mediagol Cacio Notizie Risultati sport live Politik Game Satirix - La satira di Darix Il
mercato dei Lattarini online
Segnalati da SN24

Bandi e appalti in Sicilia Vacanze in Sicilia Amnesty International Addiopizzo Palermoin.it Mister Imprese Consulenti online
Noleggio barche a vela ICitta - Cerca e trova tutte le aziende italiane Farmacia Trapani Shiatsu a Palermo

Note Legali | Contatti | La Redazione

Copyright © 2010 Associazione Eclissi | P.IVA: 05770520822 | giornale di Sicilianews24.it Tutti i diritti riservati
Periodico registrato presso il Tribunale di Palermo il 10/12/2009. Numero registrazione 27/2009. Direttore responsabile
Alessandro Bonacasa.

Notizie siciliane e informazioni online dal giornale di Sicilia [News24](#)

L'impegno continuo del volontariato

niscemi. Inaugurata la nuova sede dell'associazione di Protezione civile Anpas

Mercoledì 01 Dicembre 2010 CL Provincia, e-mail print

i volontari dell'associazione di protezione civile Niscemi. a.d.) Sono trascorsi oltre due anni da quando i volontari della Prociv-Anpas, associazione di protezione civile di cui è presidente Rosario Ristagno, rimasero senza sede per il crollo del muro nord del campo sportivo "Santa Maria", durante un'ondata di maltempo ed in cui restarono danneggiati i container dell'area di ammassamento di protezione civile.

L'associazione di protezione civile niscemese adesso ha una nuova sede in via Salvatore Noto 3 ed è stata messa a disposizione gratuitamente dal geometra Ottavio Melfa, responsabile della stessa associazione. Per la sistemazione interna dei locali hanno collaborato tutti i volontari della Prociv-Anpas, ovvero Angelo Adamo, Francesco Alma, Marco Avila, Franco Buccheri, Antonio Cannata, Daniele Caruso Emanuele Cona, Francesco Cannizzo, Salvatore Cannizzo, Daniela Cultraro, Giuseppe Caruso, Gaetano Conti, Gianliborio Di Martino, Giuseppe Dragotta, Rocco Di Dio, Dario Giudice, Salvatore Giarizzo, Mario Gueli, Emanuele Giorgini, Ottavio Melfa, Giovanni Melfa, Giuliana Melfa, Rosario Ristagno, Maria Concetta Reale, Riccardo Spinello, Davide Votadoro, Vincenzo Viola, Claudia Zafarana.

La nuova sede dell'associazione è stata inaugurata, con il taglio del nastro tricolore da parte del presidente regionale dell'Anpas-Sicilia Lorenzo Colaleo, affiancato dal vice sindaco Giuseppe Rizzo e Rosario Ristagno, con la benedizione dei locali da parte di don Giuseppe Giugno e con un rinfresco all'interno di uno stand allestito per l'occasione nella via Salvatore Noto. Presenti alla cerimonia inaugurativa anche il presidente del Consiglio comunale Francesco Alesci, il consigliere provinciale Alfonso Cirrone Cipolla ed anche Consiglieri ed assessori comunali. All'inaugurazione hanno partecipato le istituzioni Comunali, le associazioni di volontariato della città e quelle dell'Anpas arrivate da Alcamo, Enna, Cerami, Leonforte, Messina, Sommatino, Caltanissetta, Gela, Bompensiero, Delia, Caltagirone e Paternò.

Don Giuseppe Giugno ha evidenziato l'impegno delle associazioni di volontariato a sostegno delle popolazioni in caso di calamità mentre il presidente dell'Anpas Sicilia Lorenzo Colaleo si è impegnato affinché la Prociv-Anpas di Niscemi possa essere dotata di mezzi e sussidi economici.

Il Presidente regionale dell'Anpas Sicilia Lorenzo Colaleo ha annunciato per meriti maturati sul campo la promozione di Rosario Ristagno fondatore della Prociv Anpas di Niscemi a coordinatore provinciale delle associazioni Anpas.

01/12/2010

Protezione civile primo incontro il 12

ciclo di lezioni

Protezione civile

primo incontro il 12

Mercoledì 01 Dicembre 2010 Ragusa, e-mail print

v.r.) Al via al 1° corso di Protezione civile "Lezioni straordinarie" organizzato dall'associazione Misericordia di Modica. Il primo incontro sul "Terrorismo nucleare", in calendario per il 12 dicembre, dalle 19.00 alle 21.00, al Palazzo della Cultura, sarà tenuto da Salvatore Cavallo, amministratore delegato Cumo. La seconda lezione, in programma per il 23 gennaio, dalle 19.00 alle 21.00, nel salone della chiesa di San Luca, a Modica sorda, verterà sul "Bioterrorismo". Nell'ultimo incontro, il 30 gennaio, dalle 19.00 alle 21.00, nella chiesa di San Luca, si parlerà di "Eventi meteo estremi". La confraternita Misericordia invita tutta la cittadinanza a prendere parte al corso.

01/12/2010

Riuscita l'esercitazione di protezione civile

Acireale. Alla simulazione nell'area Com di corso Italia hanno partecipato più squadre della Misericordia

Prima l'esplosione e poi l'incendio: crolla palazzo e scattano subito i soccorsi: i feriti salvati dal «rogo»

Mercoledì 01 Dicembre 2010 Catania (Provincia), e-mail print

«Niente paura, è una esercitazione»: campeggiava questa scritta la scorsa domenica nell'area Com di corso Italia, teatro della "Giornata dell'emergenza", gara di primo soccorso a squadre tra Misericordie in scenari di Protezione civile. La giornata, momento importante per saggiare la capacità operativa e organizzativa di ogni gruppo, ha registrato la partecipazione delle numerose associazioni di volontariato operative nella provincia di Catania, una ventina, rappresentate nell'occasione da ben 180 partecipanti, che si sono confrontati su due scenari differenti "creati" all'interno del Palazzetto dello sport di cui una con la partecipazione dei vigili del fuoco del distaccamento di Acireale, coordinati dal capo distaccamento Giuseppe Sterna e dal caposquadra Salvatore Fischetti.

Due scenari in cui sono stati simulati l'esplosione e l'incendio (primo intervento) e quindi il crollo dell'edificio (secondo intervento): due eventi di criticità che hanno fatto scattare l'esercitazione di primo soccorso che ha visto impegnati gli equipaggi di tutte le Misericordie nella simulazione di una evacuazione dei feriti, che sono stati trasferiti nell'area di raccolta allestita nella vicina area Com.

L'evento, coordinato, tra gli altri, dal presidente della Misericordia di Acireale, dott. Salvatore Romeo, che ha presieduto la premiazione finale degli equipaggi che hanno ottenuto il punteggio più alto nelle due esercitazioni, e dal direttore sanitario, dott. Alfredo Busà, oltre a saggiare la capacità operativa e organizzativa delle associazioni di volontariato, ha rappresentato un momento di confronto fraterno tra le diverse realtà. La manifestazione rientrava nel quadro nelle manifestazioni in corso per il trentennale della Misericordia.

Antonio Garozzo

01/12/2010

m. l.) Anche in provincia domani dalle 10 alle 14 sciopereranno i vigili del fuoco aderenti a Uil, C...

Mercoledì 01 Dicembre 2010 Trapani, e-mail print

m. l.) Anche in provincia domani dalle 10 alle 14 sciopereranno i vigili del fuoco aderenti a Uil, Cgil, Confsal e Rdb. Saranno assicurati solo i servizi urgenti. «La protesta - dicono i segretari di Uil e Cgil Cardinale e Del Bello - è attuata nei confronti del governo regionale per non avere pagato le somme ai vigili del fuoco che un anno fa hanno prestato la propria opera, in straordinario e nelle giornate libere dal servizio, a Giampileri, zona colpita dall'alluvione. Le somme non arrivano nonostante la Regione le abbia già avute accreditate dalla Protezione civile».

01/12/2010

Crollo, inchiesta a una svolta

FAVARA. I consulenti tecnici hanno ultimato il lavoro richiesto dalla Procura

Mercoledì 01 Dicembre 2010 AG Provincia, e-mail print

Favara. E' stata ultimata la consulenza tecnica disposta dalla Procura della Repubblica di Agrigento relativa al crollo della palazzina di via del Carmine, avvenuto il 23 gennaio, nel quale trovarono la morte le piccole Marianna e Chiara Pia Bellavia. Da indiscrezioni trapelate si è appreso che i consulenti hanno concluso che la casa era inagibile, quindi non abitabile, e pertanto doveva essere abbattuta come successo per le precedenti 14 costruzioni tra il 2002 e il 2004. Al momento nel registro degli indagati non figura alcun nome, ma è evidente che alla luce delle novità emerse dalla relazione tecnica i magistrati provvederanno a indagare i presunti responsabili.

L'intera zona fu posta sotto sequestro e fu nominato un pool di esperti per accertare le cause del crollo, del perché la palazzina collassò su se stessa e travolse, uccidendole le due sorelline. Dai primi sopralluoghi effettuati sul posto, ma anche dall'acquisizione di immagini su Google Maps si era cercato di capire la dinamica del crollo. Si capì subito che la zona di via del Carmine, come altri punti del vecchio centro storico di Favara, erano pericolosi ed insicuri, con decine di case da demolire o comunque da mettere in sicurezza.

Una taske force di tecnici degli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti, insieme agli uomini della protezione civile, in iniziarono un censimento con un lungo elenco di immobili da demolire. Il Comune alla luce di queste urgenze aveva disposto una serie di demolizioni, ad iniziare dalle altre parti pericolanti limitrofe alla casa di via del Carmine e degli edifici adiacenti che visibilmente erano lesionati e semi diroccati. Ma le ruspe nel perimetro intorno al luogo del disastro, furono subito fermate in quanto le demolizioni potevano contaminare i luoghi del crollo, per cui la magistratura mise sotto sequestro l'intera zona per far luce sulla tragedia.

I consulenti iniziarono così il loro lavoro, fu da un tempo di tre mesi ma successivamente, proprio per la particolarità degli accertamenti da fare, la Procura concesse un ulteriore periodo di tempo. Non potendo più demolire e sussistendo gravi pericoli per l'incolumità pubblica, tutta la zona fu prima transennata e poi furono eretti dei veri e propri muretti in conci di tufo per evitare che qualcuno potesse entrare. Un ampio tratto di via Umberto, dall'incrocio con via Vittorio Emanuele a quello con via del Rosario, fu interdetta al traffico pedonale e automobilistico. Sei mesi di totale isolamento, poi la decisione di costruire una paratia in acciaio che proteggesse dai crolli, con l'apertura di una sola corsia dell'importante arteria.

Giuseppe Moscato

01/12/2010

Sinagra, tutte le scuole «adottano» un alberello

Sinagra, tutte le scuole

«adottano» un alberello

Mercoledì 01 Dicembre 2010 Messina, e-mail print

sinagra, da sinistra: oliveri, rizzo, mola e agnello Anche sui Nebrodi la giornata del ministero dell'Ambiente dedicata agli alberi e ai «patriarchi» della natura in un momento di rinnovato interesse per la natura e la salvaguardia del patrimonio ambientale. A Sinagra, comune spartiacque fra il comprensorio dei Nebrodi e il Tirreno, l'iniziativa ha avuto grande eco grazie alla collaborazione fra il comune, la Pro Loco, le scuole e il Corpo Forestale.

Sono stati messi a dimora una ventina di alberi che contribuiranno così a rinsaldare non solo il legame fra i più piccoli e gli studenti e la natura, ma anche a prevenire il rischio idrogeologico. Lunedì mattina l'assessore Carmelo Rizzo, la presidente della Pro Loco Enza Mola, le maestre Graziella Scarpignato e Pina Corica, gli alunni delle quinte elementari e gli operai Carmelo Agnello e Nunzio Oliveri hanno piantato due alberi di pino e i bambini sono rimasti entusiasti per questa iniziativa che sarà seguita da una cerimonia di adozione a tutti gli effetti di un albero per classe. Gli altri alberi, sono stati piantati nel centro urbano di Sinagra che continua così a consolidare la fama di Perla dei Nebrodi anche grazie a iniziative della Pro Loco quali la kermesse annuale Balconi Fioriti.

MARCELLO PROIETTO di SILVESTRO

01/12/2010

Alluvione, una guida contro i rischi

Provincia di Cagliari

Capoterra. Un vademecum in ogni casa. Ieri sopralluogo della Regione a S. Girolamo

Il Piano di protezione civile in un opuscolo di 23 pagine

In un opuscolo di 23 pagine tutte le informazioni e i consigli su come affrontare i pericoli in caso di alluvione. La guida con il piano di protezione civile comunale distribuita in ogni casa di Capoterra.

La sintesi del Piano comunale di protezione civile è un opuscolo di ventitré pagine ricco di consigli. Suggerimenti per tutelarsi in caso di calamità. Dai pericoli legati agli incendi (in casa, sulle strade, in auto) ma evidentemente, come la realtà ha drammaticamente mostrato la mattina del 22 ottobre di due anni fa, anche dal rischio delle alluvioni.

LA GUIDA Vademecum agile, di facile lettura come necessariamente dev'essere un lavoro editoriale di questo tipo, tra l'altro uno dei pochi pubblicati in Italia e forse unico in Sardegna, salvo qualche esperienza poi di fatto non confluita con la reale diffusione tra la popolazione. Dunque inutile.

«In ogni famiglia - spiega il sindaco di Capoterra Giorgio Marongiu - l'opuscolo è stato consegnato, col sistema del "porta a porta", ma contiamo di presentarlo ufficialmente anche in alcuni momenti di confronto diretto con i nostri concittadini e gli organi di informazione».

Giovedì la "prima" nella sala consiliare del Municipio, mentre l'iniziativa verrà replicata a Frutti d'Oro e Poggio dei Pini. Parallelamente all'opuscolo (affidato nella sua realizzazione al gruppo di lavoro guidato dall'ingegner Italo Frau e coordinato dal dottor Simone Rivano con la collaborazione dell'ingegner Nicola Napolitano e le dottoresse Eloisa Loria e Luna Gubinelli), sul territorio di Capoterra è stata sistemata una nuova cartellonistica con le indicazioni sulle aree a rischio, su quelle cosiddette d'attesa, di accoglienza e di ammassamento dei soccorsi in caso di emergenza conclamata.

LA MAPPE Nel vademecum sono state inserite le mappe del territorio. Dalla piantina del centro abitato di Capoterra alla zona compresa tra Frutti d'Oro e Poggio dei Pini passando per San Girolamo, praticamente l'area che accoglie il bacino idrografico del rio San Girolamo e del Masone Olastu, proprio quella maggiormente colpita dall'alluvione e su cui si dovrà procedere con il piano di messa in sicurezza idrogeologica. Sulle piantine del vademecum sono indicate con cerchi di colore verde, giallo e rosso, le aree dove radunarsi e attendere (parco Liori è uno di questi), i punti di accoglienza (per esempio le scuola elementare di via Caprera e la scuola media Costantino Nivola).

PUNTI A RISCHIO Particolare attenzione proprio sulle zone colpite dall'alluvione del 2008. «Questo lavoro editoriale - ricorda Marongiu - nasce proprio da quel tragico evento. È chiaro che si tratta di un'opera dinamica che potrà essere modificata e migliorata, anche alla luce degli interventi di mitigazione del rischio che inizieranno tra breve». Dove andare in caso di alluvioni, come muoversi sul territorio, quali strade usare. Quali sono i punti di elevata criticità, quali le zone a rischio di esondazione. C'è tutto questo nelle 23 pagine della guida al cittadino, compresi i numeri utili e la struttura della protezione civile.

LA REGIONE Intanto ieri l'assessore dei Lavori pubblici, Sebastiano Sannitu, ha fatto un sopralluogo nella frazione di rio San Girolamo a Capoterra. Sannitu, accompagnato dal direttore del Servizio difesa del suolo, Alberto Piras, ha verificato l'avanzamento delle operazioni di carotaggio nel cantiere vicino alla foce e agli argini del torrente straripato due anni fa. L'assessore ha incontrato quindi i responsabili dell'impresa che sta effettuando i lavori e ha assistito alle trivellazioni per l'asportazione dei campioni di terreno che poi saranno sottoposti ad analisi chimica. Ha infine incontrato i referenti del movimento "Capoterra solidarietà pari dignità" assicurando la sua presenza all'assemblea del 9 dicembre.

ANDREA PIRAS

Rischio alluvioni, una guida a colori sull'emergenza

Provincia di Cagliari

Capoterra. Vademecum

La sintesi del Piano comunale di protezione civile è un opuscolo di ventitré pagine ricco di consigli. Suggerimenti per tutelarsi in caso di calamità. Dai pericoli legati agli incendi (in casa, sulle strade, in auto) ma evidentemente, come la realtà ha drammaticamente mostrato la mattina del 22 ottobre di due anni fa, anche dal rischio delle alluvioni.

Vademecum agile, di facile lettura come dev'essere un lavoro editoriale di questo tipo, tra l'altro uno dei pochi pubblicati in Italia e forse unico in Sardegna.

«In ogni famiglia - spiega il sindaco di Capoterra Giorgio Marongiu - l'opuscolo è stato consegnato, col sistema del "porta a porta"». Giovedì il primo incontro nella sala consiliare, mentre l'iniziativa verrà replicata a Frutti d'Oro e Poggio dei Pini.

Parallelamente all'opuscolo, sul territorio di Capoterra è stata sistemata una nuova cartellonistica con le indicazioni sulle aree a rischio, su quelle cosiddette d'attesa, di accoglienza e di ammassamento dei soccorsi in caso di emergenza conclamata. Nel vademecum sono state inserite le mappe del territorio. Dalla piantina del centro abitato di Capoterra alla zona compresa tra Frutti d'Oro e Poggio dei Pini passando per San Girolamo, praticamente l'area che accoglie il bacino idrografico del rio San Girolamo e del Masone Olastu, proprio quella maggiormente colpita dall'alluvione e su cui si dovrà procedere con il piano di messa in sicurezza idrogeologica. Sulle piantine del vademecum sono indicate con cerchi di colore verde, giallo e rosso, le aree dove radunarsi e attendere (parco Liori è uno di questi), i punti di accoglienza (per esempio la scuola elementare di via Caprera e la scuola media Costantino Nivola).

Particolare attenzione proprio sulle zone colpite dall'alluvione del 2008. «Questo lavoro editoriale - ricorda Marongiu - nasce proprio da quel tragico evento. È chiaro che si tratta di un'opera dinamica che potrà essere modificata e migliorata, anche alla luce degli interventi di mitigazione del rischio che inizieranno tra breve». Dove andare in caso di alluvioni, come muoversi sul territorio, quali strade usare. Quali sono i punti di elevata criticità, quali le zone a rischio di esondazione. C'è tutto questo nelle 23 pagine della guida al cittadino, compresi i numeri utili e la struttura della protezione civile. Intanto ieri l'assessore dei Lavori pubblici, Sebastiano Sannitu, ha fatto un sopralluogo nella frazione di rio San Girolamo a Capoterra.

ANDREA PIRAS

Vent'anni di volontariato al servizio del paese

Sulcis Iglesiente

buggeru Riconoscimento a Renato Sanna

Da vent'anni dedica il suo tempo libero al volontariato. Renato Sanna, pensionato di Buggerru, indossa con orgoglio la divisa della Protezione Civile.

Ha deciso di rendersi disponibile per aiutare le istituzioni, le associazioni e chiunque abbia bisogno di lui. 71 anni compiuti alcuni mesi fa, di cui ben 39 passati nel Demanio come operaio forestale, nel suo paese è ormai diventato un'istituzione. «Un'istituzione mi sembra un po' troppo - dice - faccio il volontario perché mi sento di farlo e lo faccio col cuore. Diciamo che mi dà soddisfazione aiutare gli altri e collaborare con le istituzioni, con il Comune del mio paese, le forze dell'ordine e le altre associazioni di volontariato».

Non c'è processione religiosa o sfilata, dove Renato Sanna non sia presente con la sua divisa e la sua paletta, per regolare il traffico o per dare una mano nell'organizzazione delle manifestazioni.

«Fare il volontario - aggiunge - vuol dire, soprattutto, intervenire quando si verificano situazioni gravi, come gli incidenti stradali o gli incendi e quando c'è un urgente bisogno del tuo aiuto. Io sono sempre a disposizione: dei carabinieri, delle altre forze dell'ordine e anche degli amministratori comunali». Per i suoi vent'anni di attività nel volontariato, il pensionato ha ricevuto nei giorni scorsi dal Comune una targa di ringraziamento. Un gesto che il volontario ha apprezzato.

«Si tratta di un piccolo riconoscimento - spiegano gli amministratori di Buggerru - che a nome di tutta la comunità, abbiamo voluto consegnare a Renato Sanna per il suo importante e prezioso impegno nella Protezione Civile e nel volontariato».

FEDERICO MATTA